



MEDIAZIONE
TUTELA
SOCIALE
AMBIENTE
SALUTE
CULTURA

Associazione di promozione sociale
Sede Legale - via Rosselli 13
Località - Parma
Telefono - 0521 185 5116
Fax - 0521 185 4561
Mail - lagiostradeidiritti@gmail.com
Web - lagiostradeidiritti.org

Parma,

Egr. Sig.
Stefano Bonaccini
Presidente della Regione Emilia Romagna
viale Aldo Moro 52
40127 Bologna

Egr. Sig.
Sergio Venturi
Assessore alle politiche per la salute
viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

Egr. Sig.
Patrizio Bianchi
Assessore coordinamento politiche europee e scuola
viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

e p.c. On. Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma

e p.c. On. Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione
Viale Trastevere, 76/a
00153 ROMA

Richiesta di aggiornamento delle linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna, con particolare riguardo alla situazione dei bambini e ragazzi vegani

La Giostra dei Diritti è un'associazione di promozione sociale, senza fini di lucro, operante prevalentemente nel territorio di Parma e provincia, avente, tra gli altri, come scopo lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e la rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, di uguaglianza, di pari dignità sociale e di pari opportunità, favorendo l'esercizio del diritto alla salute, alla tutela sociale, all'istruzione, alla cultura, alla formazione nonché alla valorizzazione delle attitudini e delle capacità professionali.

Nell'ambito dei nostri fini statutari, con la presente siamo a richiedere di cessare la discriminazione dei bambini e ragazzi vegani e vegetariani nelle scuole e, conseguentemente, di uniformare le "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia-Romagna" alle "Linee di indirizzo nazionale sulla ristorazione scolastica" del Ministero della Salute.

In particolare si chiede di modificare il documento del Servizio Sanitario Regionale, nella parte in cui riporta: "*Dieta vegetariana o simile. Considerando le*

perplexità presenti in letteratura circa l'opportunità di offrire una dieta vegetariana e/o vegana in età evolutiva si ritiene di dover sconsigliare queste diete e si consiglia di valutare l'accettazione o meno delle singole richieste previa: richiesta sottoscritta da entrambi i genitori; sottoscrizione di un consenso informato da parte di entrambi i genitori".

Tale dicitura risulta in assoluto contrasto con quanto previsto dalle Linee di indirizzo nazionale, emanate un anno dopo rispetto a quelle della Regione Emilia Romagna e approvate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni (pertanto anche dall'Emilia Romagna) e che, invece, prevedono: "**Vanno assicurate anche adeguate sostituzioni di alimenti correlate a ragioni etico-religiose o culturali. Tali sostituzioni non richiedono certificazione medica, ma la semplice richiesta dei genitori**".

Risulta pertanto incontrovertibile che, per i menu 'speciali' per motivazioni etiche, il Ministero non prevede la presentazione di alcuna certificazione medica, né la firma di alcun consenso informato (cosa, quest'ultima, che sarebbe finalizzata a sollevare le amministrazioni comunali da responsabilità, sulla presunta e intollerabile logica che i menù vegani siano nocivi, cosa contraria a qualunque realtà scientifica, come pacificamente assodato all'attualità).

Si rileva, poi, come le scelte alimentari vegetariana e vegana siano sostenute o consigliate da medici e nutrizionisti di fama internazionale e che non sussistano ormai da anni, in dottrina, particolari perplessità su tali diete, ma anzi ne sia evidenziato il ruolo salutare e di grande beneficio per la crescita di bambini e ragazzi (peraltro il menù per le mense scolastiche se, formulato in modo corretto, rispetta i principi nutritivi richiamati anche nelle stesse linee strategiche dell'Emilia Romagna).

Infine risulta pacifico che la scelta etica di non mangiare animali non possa in alcun modo essere oggetto di discriminazione, cosa che purtroppo all'attualità risulta avvenire con le linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna.

In conclusione si richiede di provvedere al necessario aggiornamento delle linee strategiche menzionate, adeguandole ai principi più moderni della sana alimentazione e alle direttive del Ministero della Salute e della Comunità Europea.

Siamo a disposizione per fornire anche tutte le informazioni di natura scientifica che possono essere utili per superare le gravi problematiche emerse.

Con riserva di far valere in tutte le sedi il riconoscimento dei diritti negati.

Cordiali saluti.

Il Presidente

avv. Simona Caruso